

La bibliografia

Le citazioni

Le note

La bibliografia

- La bibliografia si stila in **ordine alfabetico per iniziale del cognome degli autori**. Può essere utile dividerla in sezioni:

Testi letterari

Bibliografia critica

Opere dell'autore

Opere sull'autore

Testi di carattere generale

oppure Bibliografia primaria/Bibliografia secondaria

- Se ci sono più opere dello stesso autore queste vanno indicate in ordine cronologico dalla **più vecchia alla più recente**.

Libri di un unico autore/autrice:

COGNOME dell'autore, Nome dell'autore (o iniziale puntata), *Titolo e eventuale sottotitolo*, luogo di edizione (in lingua originale e se non indicato scrivere s.l.), Casa editrice, Anno di edizione (il tutto separato da virgole).

Ex: Levenson, Michael, *Modernism and the Fate of Individuality*, Cambridge, Cambridge University Press, 1991.

DEL SAPIO, M., *Il bene ritrovato. Le figlie di Shakespeare dal King Lear ai romances*, Roma, Bulzoni Editore, 2005.

E' buona regola citare anche la prima edizione di riferimento del testo che si trova accanto al Copyright:

Ex. Greene, Graham, *A Burnt-Out Case*, Harmondsworth, Penguin, 1990 [I ed. 1960] .

Citare la traduzione italiana, se l'avete usata:

Ex. Dickens, Charles, *Grandi speranze*, trad. it. di Mario Martino, Roma, Newton Compton, 1998.

Libri di più autori

- Come prima eccetto per le indicazioni sugli autori che saranno:

Ruggieri, Franca *et al.* [se sono vari autori, in corsivo perché è latino], *titolo opera*, ecc.

oppure: Contenti, Alessandra e Splendore, Paola, ... [se il libro è inglese useremo *and* anziché *e*] *titolo opera*, ecc.

- N.B.: se sono più di 3 autori si scrive *et alii*; se invece sono meno di 3 si citano tutti. Nei cataloghi delle biblioteche si trova: AA.VV., autori vari.

Curatele

COGNOME, NOME PUNTATO (ed. by/eds.), *titolo e sottotitolo dell'opera*, luogo di edizione, casa editrice, anno.

MINIER, M. , PENNACCHIA, M. (eds.), *Adaptation, Intermediality and the British Celebrity Biopic*, Ashgate, Farnham/ Burlington VT, 2014. [SE IL LIBRO E' IN INGLESE]

- DL SAPIO, Maria (a cura di), ... [SE IL LIBRO È IN ITALIANO].

A cura di ...:

- in francese: (sous la direction de...)
- in inglese: (ed.by), se sono più curatori (eds.)
- in spagnolo: (al cindado de...)
- in tedesco: (hrsg...)

Saggi, articoli, capitoli in libri/volume collettivo:

Cognome dell'autore, Nome dell'autore, "Titolo del saggio/articolo/capitolo", **in** Cognome dell'autore, Nome dell'autore (a cura di), *Titolo e eventuale sottotitolo*, Città di edizione, Casa editrice, Anno di edizione, pp. XX-XX.

EX: O'Connor, Frank, "Work in Progress", in Garrett, Peter (ed.), *Twentieth Century Interpretations of Dubliners*, Englewood Cliffs, Prentice-Hall, 1968, pp. 18-26.

Zito, Marina, "Gabrielle Roy narra il mosaico canadese", in Curti, Lidia *et al.*, *La nuova Shahrazad. Donne e multiculturalismo*, Napoli, Liguori, 2004, pp. 145-156.

Saggi e articoli in riviste:

COGNOME/I, Nome dell'autore, "Titolo del saggio o articolo", *Titolo della rivista (più eventuale sottotitolo)*, volume della rivista, numero della rivista, anno di pubblicazione del numero, pp. XX-XX.

N.B. a differenza dei saggi e articoli presi da libri, qui non si usa «in»

Ex. Fairclough, Norman, "The Dialectics of Discourse", *Textus. English Studies in Italy*, vol. XIV, n. 2, 2001, pp. 231-242. [volume e numero possono anche essere indicati così: XIV:2]

Ex. Faini, Paola, "Il discorso indiretto libero nel testo narrativo. Caratteristiche e traduzione", *Quaderno del Dipartimento di Letterature Comparate*, n. 2, 2006, pp. 35-46.

Sitografia o Siti internet consultati

I documenti consultati via internet presentano alcuni problemi particolari per la citazione: spesso manca l'autore e/o la data di stesura e/o la data di pubblicazione sul web. Diventa, quindi, molto importante **specificare la data dell'ultima consultazione.**

L'elenco dei siti può essere fatto mettendo all'inizio l'indirizzo o URL seguito dall'autore, dal titolo del documento e dalla data dell'ultima consultazione.

Fratter I., "Le tradizioni goliardiche a Padova", http://claweb.cla.unipd.it/italiano/ital_stran/goliardia/goliardiaindex.htm, consultato il 28.05.05.

- **se si cita un sito internet consultato in generale riportare l'indirizzo completo del sito:**

<http://www.opensourceshakespeare.org/>

Qual è l'unico riferimento sitografico corretto e completo?

- A. <http://www.ilfattoquotidiano.it/2013/07/09/virginia-woolf-tra-mal-di-vivere-e-lessere-donna/650367/> Mario De Maglie, "Ways of Dying", *Il fatto quotidiano online*, 9 Luglio 2013, consultato il 13 dicembre 2015.
- B. <http://www.ilfattoquotidiano.it/2013/07/09/virginia-woolf-tra-mal-di-vivere-e-lessere-donna/650367/>
- C. <http://www.ilfattoquotidiano.it/2013/07/09/virginia-woolf-tra-mal-di-vivere-e-lessere-donna/650367/> consultato il 13 dicembre 2015.

Criteria per la redazione della filmografia

Film italiani:

Titolo, regista, paese di produzione, anno.

es.: *Noi credevamo*, M. Martone, Italia, 2010.

film stranieri:

Titolo italiano (titolo originale), regista, paese di produzione, anno.

Es.: *L'attimo fuggente (Dead Poets Society)*, P. Weir, USA, 1989.

Es.: *I ponti di Madison County (The Bridges of Madison County)*, Clint Eastwood, USA, 1994.

Criteri per la redazione dell'iconografia (citazione di quadri e opere d'arte)

Autore, *Titolo*, data, luogo dove si trova l'opera.

es.: G. Courbet, *Mare in tempesta*, 1870, Parigi, Musée d'Orsay.

Altri sistemi di citazione bibliografica

APA (6th ed.)

Del Sapio Garbero, M., & Vitale, M. (1982). *Stampa e cultura popolare in Inghilterra nel primo Ottocento*. Roma: Officina.

Chicago (Autore-Data, 15. ed.)

Del Sapio Garbero, Maria, and Marina Vitale. 1982. *Stampa e cultura popolare in Inghilterra nel primo Ottocento*. Roma: Officina.

Harvard (18. ed.)

DEL SAPIO GARBERO, M., & VITALE, M. (1982). *Stampa e cultura popolare in Inghilterra nel primo Ottocento*. Roma, Officina.

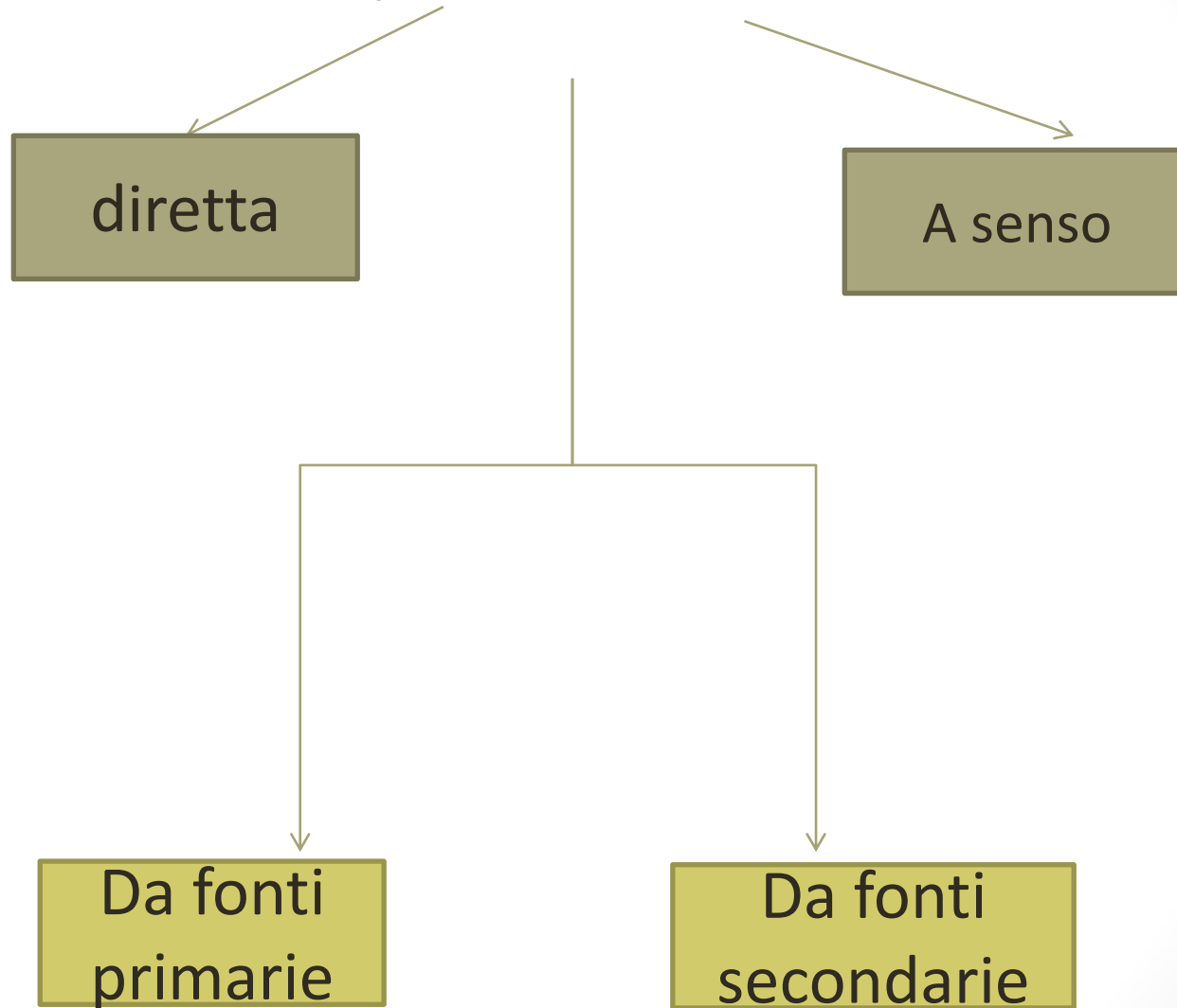
MLA (7. ed.)

Del, Sapio G. M, and Marina Vitale. *Stampa E Cultura Popolare in Inghilterra Nel Primo Ottocento*. Roma: Officina, 1982. Print.

La citazione

- Dopo aver raccolto il materiale e organizzato le idee si può procedere alla stesura della tesi ed esplicitare le fonti alle quali si ha attinto, ossia avvalersi delle CITAZIONI.
- Perché sono importanti?
 - a) Testimoniano la qualità delle tue fonti, quindi del tuo ragionamento/argomentazione
 - b) Indice di onestà intellettuale;
 - c) dare credito all'autore;
 - d) fornire al lettore la possibilità di reperire il testo originale;
 - e) poter mettere a confronto idee e opinioni di diversi autori

2 tipi di citazione:



Le «10» regole d'oro (Eco, cit., pp. 174-182)

1) i brani oggetto di analisi interpretativa vanno citati con ragionevole ampiezza.

Esempio sbagliato:

Tizio sostiene che... Secondo Caio invece, la questione... Come sottolinea anche Sempronio... Il punto di vista di Mevio, a differenza di quello di Filano, sembrerebbe trovare una corrispondenza nel pensiero di Calpurnio...

2) I testi della letteratura vanno citati solo quando con la loro autorità corroborano ovvero confermano una nostra affermazione.

Esempio sbagliato:

V.3. Le citazioni

171

Le comunicazioni di massa costituiscono, come dice McLuhan, "uno dei fenomeni centrali del nostro tempo". Non bisogna dimenticare che, solo nel nostro paese, secondo il Savoy, due individui su tre passano un terzo della giornata davanti al televisore

3) La citazione presume che si condivida l'idea dell'autore citato a meno che il brano non sia preceduto e seguito da espressioni critiche.

4) Nella citazione deve essere immediatamente riconoscibile l'autore e la fonte a stampa (con sistema citazione-nota, con sistema autore-data).

5) Le citazioni di fonti primarie vanno fatte riferendosi all'edizione critica più accreditata:

Es: W. Shakespeare, *Hamlet*, The Arden Shakespeare, London, 2006.

Meglio di:

W. Shakespeare, *Hamlet*, Edward Arnold, London, 1972.

6) Se si studia un autore straniero le citazioni devono essere in lingua originale, seguite dalla traduzione italiana tra parentesi o in nota.

7) Il rimando all'autore e all'opera deve essere chiaro.

Esempio sbagliato:

Siamo d'accordo con Vasquez quando sostiene che "il problema in esame è lungi dall'essere risolto"¹ e, malgrado la nota opinione del Braun² per cui "la luce è stata definitivamente fatta su questa annosa questione", riteniamo col nostro autore che "molta strada è ancora da percorrere prima che si sia raggiunto uno stadio di conoscenza soddisfacente".

8) le citazioni brevi (**fino a tre righe**) si inseriscono direttamente nel corpo del testo utilizzando le virgolette basse (caporali) «...» o alte "...". All'interno di queste si possono trovare le "..." per il discorso diretto; se si cita una persona che ne cita un'altra, vanno utilizzati gli apici '...' .

Se la citazione è **più lunga di 3 righe**, non si mettono le virgolette ma si mettono due punti, si va a capo, si sceglie un corpo minore rientrato a sinistra di 1,25 cm e si usa un carattere più piccolo di quello usato per il testo (11 o 10).

Per le citazioni di brani poetici usare formato carattere 11, interlinea singola e rientro di almeno 2 cm.

9) Le citazioni devono essere *fedeli*. Se si eliminano parti di testo l'espunzione va indicata con [...]. Se c'è bisogno di inserire una relativa o una dichiarativa, ad esempio, scriverò [che]...

10) Il riferimento deve essere chiaro e puntuale perché controllabile da tutti.

Le note

Tipi di note:

- **note esplicative:** servono per approfondire un argomento che viene trattato solo marginalmente nel testo, ad esempio note bibliografiche su un autore citato, o note storiche su un fenomeno riportato nella tesi.

- **note bibliografiche:** servono a fornire l'indicazione bibliografica precisa di un'opera o di un saggio critico cui si fa riferimento o da cui si cita testualmente.

Come si fa una nota?

Iniziale del nome dell'autore o tutto il nome, Cognome, *Titolo e eventuale sottotitolo del libro*, Luogo di pubblicazione, Casa editrice, anno dell'edizione che avete consultato (indicare anche la prima edizione tra parentesi quadre: es. [I ed. 1966]), pagina/e da cui viene la citazione (p. se è una pagina, pp. se sono più pagine).

- Le note sono in formato più piccolo rispetto al testo principale. In genere il computer le riduce automaticamente, ma se invece dovete dare voi un formato, scegliete **10 (con corpo del testo 12)**.

- Nella nota a piè di pagina si inverte l'ordine cognome-nome usato in bibliografia:, quindi PRIMA IL NOME, POI IL COGNOME:

Ex: Claudia Sebastiana Nobili, *Il lavoro della scrittura*, Milano, Sansoni, 1999, pp. 77.

- Le note vanno inserite a piè di pagina, con interlinea singola, allineamento giustificato.
- I riferimenti bibliografici sono gli stessi usati nella bibliografia(per libri di più autori, opere collettanee, riviste e curatele).

- Se è **un'opera già citata** (l'unica opera dello scrittore presente in nota):

Ex. Claudia Sebastiana Nobili, **cit.**, p. 55.

- Se avete **già citato lo stesso autore in due o più opere diverse**:

E. W. Said, **op. cit.**, p. 200. (se di Said avete usato un solo testo)

E. W. Said, *Orientalism*, **cit.**, p. 44. (se di Said avete usato più testi)

- Se tra 2 note successive faccio riferimento allo stesso testo ma a pagine diverse, scrivo ***Ibidem*, p. X.**

1. Ex: Claudia Sebastiana Nobili, *Il lavoro della scrittura*, Sansoni, Milano, 1999, p. 54.

2. *Ibidem*, p. 43.

- Se tra 2 note successive si cita il volume della nota precedente alla stessa pagina, scrivo *ivi*:
- cfr. Se si sviluppa un ragionamento che è già stato affrontato da qualche autore. *Cfr. è seguito dai due punti* e dall'indicazione del paragrafo/capitolo di riferimento.

Ex: Sulla teoria del calcolo differenziale cfr.: A. COL, *Il calcolo differenziale*, Bologna, Zanichelli, 1999, pp. 198-23.

- Se il riferimento è allo stesso autore della nota precedente, ma ad un suo diverso testo, metterete *Idem* (abbreviabile in *Id.*) al posto del nome dell'autore, se l'autore è un uomo; *Eadem* (abbreviabile in *Ea.*) se l'autrice è una donna, virgola, *titolo dell'opera*, Luogo di pubblicazione, Casa editrice, anno dell'edizione, numero della pagina (p.) o delle pagine (pp.).
- Le note possono essere a piè di pagina o in fondo al documento. Per la lettura sono più pratiche quelle a piè di pagina. Tenete presente che se fate un documento diverso per ogni capitolo, le note ricominceranno da 1 ad ogni nuovo documento. Se volete che la numerazione sia progressiva, dovete allora dare il comando voi, indicando da che numero ripartire ogni volta, oppure unendo tutti i capitoli in un unico documento (con *interruzione di sezione e note che ripartono dalla 1 ad ogni capitolo*).

IL SISTEMA AUTORE-DATA

E' utile perché elimina le note a piè pagina. Viene utilizzato nella bibliografia finale, sistemata in ordine alfabetico degli autori e poi ordinata per anno di pubblicazione.

Ex: 1. Claudia Nobili, *La scrittura oggi*, Sansoni, Milano, 2004, p. 70.

Diventa

L'autrice sostiene che«Citazione» (Nobili, 2004, 70).

Le abbreviazioni più frequenti (Cfr. Eco, cit., pp. 228-229).

- A cura di=
- Anon =
- Capitolo/i=
- Carta/e=
- Confronta=
- Edizione/edizioni=
- *Ibidem*=
- *Idem*=
- *Eadem*=
- Fig/Figg=
- Manoscritto/i=
- Pagina/e=
- *Passim*=
- seguenti:=
- Traduzione italiana=
- Vedi=
- Verso/i=
- volume/volumi=
- ndA=
- ndT=
- ndC=
- ndR=